

CONCLUSA LA GARA CONSIP: LO STATO RISPAMIA 114 MILIONI

Siringhe, prezzo unico da Aosta a Palermo

di **Roberto Turno**

Anche la mitica siringa - l'emblema degli sprechi della sanità pubblica - adesso ha un suo prezzo unico nazionale. Da Aosta a Palermo. Quella più comune per le iniezioni (dotata di «ago

con meccanismo di sicurezza») costerà dappertutto, a seconda delle dimensioni, da 0,049 a 0,063 euro. Effetto di un ribasso del 70% sul prezzo base dell'asta appena conclusa da Consip. Una spending review determinata dall'aggiudicazione di 13 lotti su 15

per acquistare 850 mila aghi e siringhe, il 50% del fabbisogno annuo, per 36 milioni in due anni (contro 150 di prima). Prezzi che, con le gare già fatte per altri beni, porteranno a far risparmiare 1,2 miliardi dagli acquisti di Asl e ospedali. **Servizio ▶ pagina 14**

Sanità. Conclusa la gara Consip: 36 milioni in due anni invece di 150 milioni

Prezzo unico per siringhe e aghi

Roberto Turno

Niente più siringhe (e aghi annessi) a prezzi assolutamente fuori mercato in Calabria, Sicilia o Campania, contro i listini risparmiati di Toscana, Veneto o Lombardia. Il valore d'acquisto di siringhe & Co d'ora in poi avrà un prezzo di riferimento unico nazionale. La gara della Consip, a conclusione dell'operazione condotta dall'ad Luigi Marroni, vuole portare aria nuova negli acquisti della sanità pubblica. Ancora dopo le gare già fatte, con ottimi risultati di risparmio, per tomografi, ad esempio, angiografi o scanner per la radioterapia. Apparecchi a alto valore aggiunto e a tecnologia sempre più sofisticata, che sono stati acquistati dal **Ssn** - dunque dalla Pa - con ribassi fino al 73%.

Risparmio ogni volta di centinaia di milioni di euro. Nel caso delle gare per l'acquisto delle siringhe, i ribassi ottenuti per le diverse tipologie di prodotti sono stati tra il 35 e il 70%. Le offerte sono arrivate da 11 produttori/fabbricanti, in pratica tutti i potenziali operatori del settore sul mercato. Con quanti si sono aggiudicati le singole gare sarà stipulata una convenzione di fornitura, spiega Consip, che potrà essere utilizzata dalle amministrazioni per i loro acquisti fino a un massimo di circa 850 milioni di "pezzi", circa la metà dell'intero fabbisogno annuale per i prodotti messi a gara.

Tutto questo, con la conferma di un metodo di approccio ai prodotti da acquistare, che - si giura - non mette in alcun modo a repentaglio la qualità di quanto si acqui-

sta. Nel segno del fatto che acquistare a buon prezzo, non vuol dire necessariamente acquistare il peggior prodotto. «È stata riservata massima considerazione sia agli elementi qualitativi dell'offerta - per mettere a disposizione della Pa aghi e siringhe con standard di eccellenza - sia alle modalità di valutazione, effettuata anche delle "prove in vivo", per fare testare i prodotti direttamente agli utilizzatori finali», spiega Marroni. «Un risultato eccellente - sottolinea - per la qualità raggiunta e per il risparmio ottenuto rispetto ai prezzi che normalmente le amministrazioni pagano».

Il perimetro di intervento della Consip in questi anni si è notevolmente allargato. E la sanità sta diventando uno dei terreni di caccia al risparmio tra i più privilegiati. Su

133 miliardi l'anno di acquisti complessivi della Pa, la spesa per i beni e servizi da parte degli enti del **Servizio sanitario nazionale** ammonta a 71 miliardi. Oltre la metà, per un valore di 40 miliardi, riguarda l'acquisto dei beni e dei servizi dai «produttori market», in sostanza la spesa per la medicina convenzionata. Gli altri 31 miliardi sono destinati invece alla spesa per beni e servizi in senso stretto: ed è questo, appunto, il perimetro di riferimento di Consip e delle altre centrali di acquisto, che agiscono con iniziative di aggregazione e centralizzazione. Su questo ambito di intervento nel 2016 Consip ha "presidiato" circa 21 miliardi e ne ha intermediati 2,2 miliardi. Per ottenere risparmi sugli acquisti di almeno di asl e ospedali per 1,2 miliardi. Che quest'anno sono destinati a crescere ancora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRATEGIA

Marroni: un risultato eccellente per la qualità e per il risparmio conseguito, rispetto ai prezzi pagati di solito dalle amministrazioni

